

L'IDENTITÀ CULTURALE

nei testi scolastici di religione

Ricorrono a forme di protezione più o meno forti proprio quei gruppi o quelle persone che non hanno una identità culturale precisa. E poiché della nostra identità culturale è parte costitutiva la religione cristiana, non posso non preoccuparmi del modo sciatto e dispersivo con cui ai miei nipoti è stata proposta o imposta la catechesi della cresima, mentre persino il Sinodo ha raccomandato un'impostazione più precisa e coinvolgente delle omelie domenicali.

Eppure, in proposito, i sussidi per sacerdoti e per catechisti non mancano, e la forte esperienza della Elledici ne ha proposti di nuovi, che sono sia sostanziosi sia accattivanti.

Uno è addirittura da collezione per gli appassionati d'arte e di pastorale: ne *"Il catechismo con le icone"* gli autori hanno composto le schede di catechesi sulla base delle 51 miniature dell'"Evangelario di Egilberto" (del X secolo), che illustrano i testi dei Vangeli della domenica di un

anno e sono qui riprodotte solo in nero. Ogni scheda comprende: un disegno al tratto, il testo del Vangelo tradotto dall'Evangelario, consigli per colorare il disegno, e le rubriche Contemplare, Cercare, Meditare, Colorare, Giocare, Pregare. Le schede possono essere usate sia per la catechesi, sia per preparare le celebrazioni liturgiche o incontri sul Vangelo. Nell'originalissimo albo si afferma che dipingere un'icona significa fare una *lectio divina* visibile, tradotta in immagini.

Per affrontare la preparazione dei catechisti in modo sistematico, completo ma non tedioso, la stessa editrice propone una catena di sussidi. Prima di tutti viene *"Scuola per catechisti"*, un quadernone rilegato ad anelli composto da 16 unità didattiche e da altrettanti laboratori per la preparazione e la qualificazione del gruppo dei catechisti, dal significato del fare catechesi al metodo e ai problemi concreti: psicologia dei ragazzi, didattica, vita di preghiera e sacramentale, eticità. Agile,

essenziale ma basilare.

Un secondo sussidio, sempre di grande formato e ad anelli, è il brillante e provocatorio *“Credere: a chi? Che cosa? Perché?”*, che offre le schede di una catechesi per adulti, in particolare adatta al catecumenato e ai corsi per fidanzati.

Nel terzo volume, *“Scuola di cristianesimo”*, sono allineate 58 schede “per il risveglio della fede cristiana in età adulta”, su un percorso che fa riferimento alla Bibbia e alla catechesi degli adulti, con dinamiche di gruppo, momenti di preghiera e impegni di vita. I materiali e i percorsi dei tre sussidi possono essere usati anche individualmente, come letture e meditazioni personali, ma il loro uso comunitario crea indubbiamente quella “identità di gruppo locale” che rende poi comprensibili e vissuti i momenti liturgici e gli impegni di fraternità.

Più specificamente per la formazione cristiana dei bambini e dei fanciulli (4-12 anni), i catechisti e i formatori, gli animatori e gli stessi sacerdoti si potranno utilmente rivolgere a *“Animare un gruppo in catechesi”* di Lagarde C. e J., sempre della Elledici, che punta a far conoscere e comprendere il linguaggio della Bibbia – base di una catechesi costruttiva e fondante – attraverso l’uso del racconto e il confronto tra Vecchio e Nuovo testamento, fra i principi teologici e le esperienze individuali. Senza incertezze il catechista deve poter instillare il dubbio o smuovere quelli che si annidano nella mente dei ragazzi: solo così si perviene ad una catechesi matura e duratura, se ne supera la concezione tradizionale e si afferma che essa è la pedagogia della fede.

Per capire gli altri e confrontare in dialogo le varie identità culturali, una prima base è la conoscenza. Per questo, ci dà un primo quadro utilissimo Sergio Bocchini in *“Schede delle Religioni”*, con le Edizioni Dehoniane di Bologna. L’insegnamento delle religioni è una chiave fondamentale

per stabilire un contatto ed abbattere i pregiudizi. L’ottimo testo, redatto con una grafica articolata e corredato da un dizionario e da strumenti didattici per integrare le lezioni, presenta le religioni del mondo mantenendo un criterio di rispetto e oggettività, in chiave pluralista e interreligiosa.

L’A., avvertendo quanto sia necessario ed urgente promuovere il dialogo e la convivenza civile tra le nuove generazioni, crede che solo la conoscenza delle differenze e delle peculiarità possa permettere la comprensione e l’acculturazione, e che l’IRC offra l’opportunità di sviluppare il dialogo proprio partendo dallo studio della religione, che fa parte della cultura di ogni individuo e ne condiziona i comportamenti e gli atteggiamenti. In appendice oltre alla cospicua bibliografia, si segnalano audiovisivi sui vari temi, un’attuale lista di film adatti ad un videoforum sulla materia, e siti internet in italiano dove ampliare la ricerca.

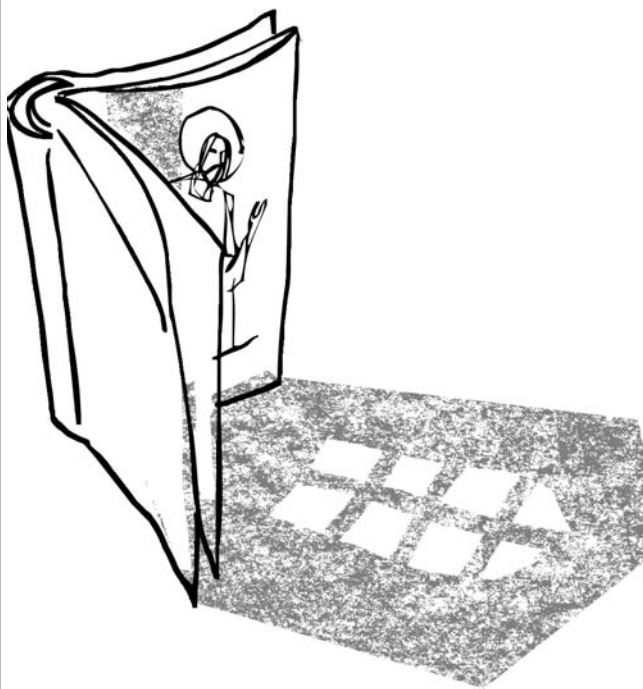
Un passo avanti per capire non solo la religione e la cultura degli altri, ma i loro problemi drammatici ci aiuta a compierlo Giuliana Gennai, con le benemerite Edizioni EMI di Bologna, campioni del multiculturalismo, offrendoci il volume *“Lessico interculturale”* per precisare alcuni concetti basilari e la loro stringente attualità per la nostra vita. Conoscere il significato delle parole è sempre necessario per avere una comunicazione efficace ed educativa. “Globalizzazione”, “interculturalità” e “interculturalismo” non sono concetti astratti o elementi di discussione teorici e lontani, ma sono evoluzioni epocali di cui dobbiamo conoscere le coordinate. Questo “lessico” presenta la terminologia più recente per collocarsi in modo consapevole nel dialogo interculturale e per orientarsi nei dibattiti in corso. L’A. offre un elenco di parole e il loro significato per un utilizzo corretto, inoltre per ognuna riporta il contesto di riferimento

con osservazioni sulle teorie. Grazie a questo prezioso contributo non sarà più ammissibile confondere “acculturazione” con “inculturazione”, capiremo la differenza tra “interculturalità”, “intercultura” e “multiculturalità”, sapremo opportunamente utilizzare il termine “negritudine” e chiariremo molti altri termini sui quali non pochi conferenzieri e giornalisti fanno confusione.

Allarghiamo ancora lo sguardo dalla conoscenza alle proposte per un mondo nuovo. Sia pure datato al contesto cileno del periodo successivo al golpe contro Allende, il testo de *“Le dieci strade dell'economia di solidarietà”* di Luis Razeto offre suggestioni utili ancora oggi, infatti analizza l'economia dell'America Latina e la sua aspirazione a cambiare. L'A. sottolinea il concetto che la solidarietà non è solo un problema morale ma anche economico ed individua dieci “strade” per privilegiare il binomio solidarietà ed economia. Forme alternative di economia solidale si possono rintracciare in percorsi che includono poveri ed economia popolare, poveri e servizi di promozione sociale, lavoro autonomo e associato, partecipazione sociale e autogestione, azione di trasformazione e cambiamento sociale, sviluppo alternativo, ecologia, donna e famiglia, popoli antichi, spiritualità. Percorsi che non sono solo teorici ma sono realisticamente attivabili: Occorre suscitare una nuova razionalità economica, che includa tutta la filiera (produzione, circolazione, consumo, accumulazione). Il testo fa riflettere, anche se in alcune parti può essere messo in discussione; la realtà ormai spinge a rielaborare gli argomenti di economia e di solidarietà per trovare delle formule idonee allo sviluppo graduale dei paesi. I meccanismi internazionali cominciano ad occuparsi delle masse escluse dal mercato planetario, e in questo saggio si possono trovare spunti di analisi e proposte suggeriti da un

grande esperto di economia e di ricerca sociale del lavoro,.

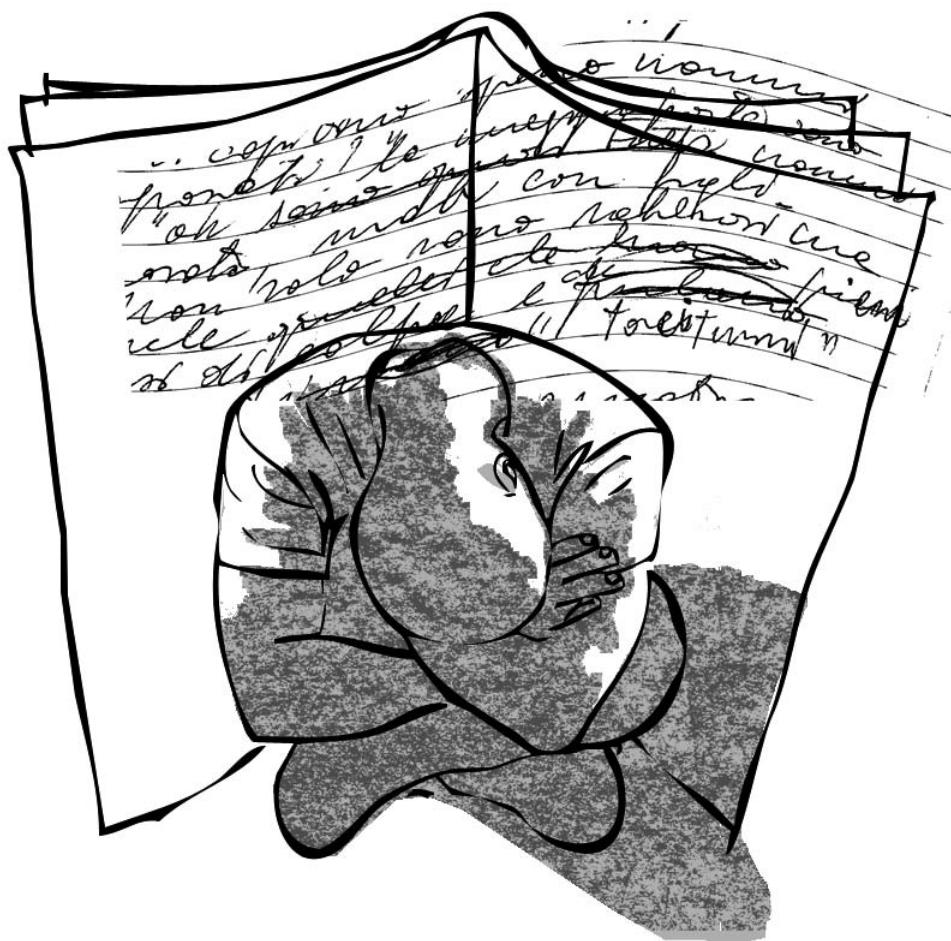
Una voce “in presa diretta” giunge da un missionario comboniano nel Sidamo (Etiopia) che, sulla base della sua esperienza, è anche di redattore di “Nigrizia”. In *“Creare primavera di pace”*, Giuseppe Cavallini presenta una riflessione in otto capitoli sul libro dell'Apocalisse. Ogni capitolo affronta un'idea e la supporta con brani biblici: significativa risulta la scelta dell'Apocalisse, testo difficile in cui si presentano le diverse comunità. Ogni storia raccontata mette in luce la speranza e la fede con cui le popolazioni vivono pur nell'asprezza delle prove: l'emergenza che viene affrontata e arginata quotidianamente insegna a credere nella solidarietà e nella democrazia. La pace è



l'imperativo più urgente, l'invito è dunque a far sbocciare la pace come la primavera, a godere dei suoi frutti e a viverla pienamente dopo un lungo inverno di tribolazioni e guerre. L'A. incita a cercare l'aiuto di Dio, a maturare una coscienza critica profonda che faccia distinguere tra le tentazioni del potere e le false mete del materialismo estremo. Per costruire la pace e un futuro adatto agli uomini bisogna agire localmente pur pensando alla globalità del territorio. Non si tratta di utopie, di sogni che svaniscono con l'alba: l'impegno deve e può mantenersi costante in Africa ma anche in altre realtà geografiche come ci segnalano alcuni pensieri di testimoni della nostra epoca, Tonino Bello, Helder Camara, Oscar Romero,

Rigoberta Menchù.

Una visione e un'accettazione multiculturale si possono avere se ci consideriamo tutti navigatori dell'"astronave Terra" in viaggio nello spazio con risorse grandi ma non illimitate, e attualmente a rischio. In *"Termometro Terra"*, vari Autori considerano la situazione attuale e la possibile evoluzione del clima terrestre, una realtà che seguiamo ogni giorno sia nel suo andamento quotidiano sia negli eventi straordinari (ma sempre più frequenti) che portano sconvolgimenti. La riflessione non riguarda solo la climatologia ma anche l'economia e la politica: la loro correlazione pone a confronto stili di vita, metodi di produzione, scelte sociali e strategie nazionali. È intenzione del



testo informare e accrescere la consapevolezza, dichiarare un no all'indifferenza, suggerire una prospettiva di equilibrio sostenibile. Ogni capitolo è dedicato a una disciplina ben aggiornata: effetto serra e clima, etica e responsabilità, impegno delle imprese per scegliere fonti energetiche adatte, mobilità sostenibile, stili di vita che influenzano cambiamenti climatici, costi e consumismo.

Un'esperienza pilota, iniziata in Italia, si espande ora in altri paesi: è intitolata *Bilanci di giustizia* e mira a gestire meglio i bilanci familiari (si tende alla sobrietà, non alla povertà). Ciò significa avviare consumi più razionali per lasciare risorse alla solidarietà, analizzare il bilancio mensile per individuare aree di spreco, progettare un comportamento alternativo e verificarne i risultati. La finanza etica è un altro argomento determinante per il nostro futuro, con cui i ragazzi dovrebbero abituarsi a ragionare.

Torniamo quindi alla formazione delle coscienze individuali e dei piccoli gruppi. Ci aiutano due opere di Valentino Salvoldi per due diverse editrici. In *"In uno di noi è Dio"* (Ed. Velar), otto capitoli sono centrati sui quattro vangeli evidenziando: Gesù servo nell'amore (Luca), la sua vita pubblica e la verità che libera (Marco), l'infanzia in cui il Messia è già consapevole del suo ruolo (Matteo) e le vicende conclusive (Giovanni). L'A. lascia in sospeso vari interrogativi sul mistero umano-divino di Gesù per sollecitare la risposta personale del ruolo che Gesù riveste per noi. Parole da leggere in silenzio, su cui riflettere per vincere il male con il bene, per indirizzarci verso la luce. Da ultimo richiama l'attenzione sul significato della vocazione che dovrebbe equivalere ad essere come Cristo, a vivere il Vangelo integralmente. Il testo è un sussidio dai contenuti intensi adatto a favorire l'intimo dialogo con Dio sia individualmente sia in famiglia.

Per le Ed. Paoline, destinazione i 15-18enni, lo stesso Autore in *"Dalla legge all'amore"* dialoga con due suoi nipoti alla ricerca di come i giovani d'oggi percepiscano la realtà: si guardano dentro ad uno specchio o osservano attraverso una finestra? Si accorgono della differenza tra poveri e ricchi? Quale itinerario di riflessione si può costruire dalle leggi all'amore? Un denso testo di morale che fa riflettere sui temi cari ai giovani, nati dal loro rapporto con l'attualità, in riferimento anche alle altre religioni, fino a scoprire insieme la necessità di abbracciare la logica delle Beatitudini e di essere testimoni della nonviolenza, della libertà, delle virtù, della "comunione" con gli altri, della solidarietà. Per la nostra identità culturale e per il confronto con gli

altri, la storia è un bagaglio importante. Perciò è quantomai preziosa la collaborazione fra due case editrici cattoliche, Paoline e Jaca Book, per l'edizione e per la diffusione di un'opera in dieci volumi di divulgazione della storia della Chiesa in rapporto con la società nelle varie epoche; dopo *I primi cristiani*, *L'epoca d'oro*, *L'ultimo mondo antico*, *La via dei barbari*, escono ora *"Nel medioevo"* e *"Nasce l'uomo moderno"*. L'esposizione, corredata da un ricchissimo materiale iconografico, procede a coppie di pagine affiancate.

LA FINANZA
ETICA È
UN ALTRO
ARGOMENTO
DETERMINANTE
PER IL NOSTRO
FUTURO, CON
CUI I RAGAZZI
DOVREBBERO
ABITUARSI A
RAGIONARE

Ogni due pagine svolgono un argomento, con la novità che il titolo è discorsivo e riassuntivo invece di essere composto da due o tre parole; ad esempio: *"Tommaso-Becket, essendosi opposto alla pretesa del sovrano di sottomettere la Chiesa al suo regno, è costretto ad andare in esilio e salpa per la Francia. Ma Enrico cerca poi venire a patti con lui. Allora Tommaso ritorna in patria e proclama di nuovo l'indipendenza della Chiesa. Viene ucciso nella cattedrale di Canterbury il 29 dicembre 1170.* In questo modo, il lettore è facilitato nella lettura e ne ha il riassunto.

Il primo volume qui indicato abbraccia il periodo dal 900 al 1300: le grandi abbazie, le Crociate, le lotte per l'indipendenza della Chiesa dai sovrani, gli stili architettonici, il diffondersi del sapere e i nuovi grandi ordini religiosi, Francescani e

Domenicani.

Il secondo volume va dal 1300 al 1500: la crisi del Trecento, tra pestilenze e scismi, i santi (Caterina e poi Bernardino) e i pensatori (Eckart), le devozioni come il Rosario e il Corpus Domini, le eresie di Wyclif e di Huss, le offensive dei Turchi, l'Umanesimo e gli sviluppi dell'arte, fino a tutto il Rinascimento e a Copernico. La prospettiva storica viene spesso presentata in forma narrativa, con le vivaci vicende di persone immaginarie immerse nelle realtà concrete dei vari periodi.

I volumi, formato albo, sono utili sia per la biblioteca personale, sia per quelle scolastiche e pubbliche, e possono aiutare, nella catechesi dei giovani e degli adulti, per chiarire dubbi e pregiudizi sulla storia della Chiesa, valutarne errori e contributi al progresso dell'umanità.

Bibliografia

- BETHMOND-GALLERAND, Sylvie e DE SALABERRY, Catherine: "Catechismo con le icone", Elledici, Leumann 2005, 176 p., € 11,00.
 C.E.C. Don Bosco: "Scuola per catechisti"; "Credere: a chi? Che cosa? Perché?"; "Scuola di cristianesimo", Ed. Elledici, Torino 2005, rispettivamente 256 p., € 31,00; 208 p., € 19,50; 336 p., € 25,00
 LAGARDE CLAUDE e JACQUELINE: "Animare un gruppo incatechesi" Elledici, Torino 2005, 152 p., € 8,00.
 BOCCHINI, Sergio: "Schede delle religioni", Edizioni Dehoniane, Bologna 2005, 220 p., € 10,50.
 GENNAI, Giuliana: "Lessico interculturale", Coll. Interculturarsi n.2, EMI, Bologna 2005, 160 p., € 9,00.
 RAZETO, Luis: "Le dieci strade dell'economia di solidarietà", Coll. Giustizia Ambiente Pace, EMI, Bologna 2004, 187 p., € 10,00.
 CAVALLINI, GIUSEPPE: "Creare primavera di pace", Serie Strumenti di animazione missionaria, EMI, Bologna 2004, 94 p., € 5,50.
 SALVOLDI, Valentino: "Uno di noi è Dio", Ed. Velar, LDC, Torino 2005, 192 p., € 10,00.
 SALVOLDI, Valentino: "Dalla legge all'amore", Ed. Paoline/Figlia di San Paolo, Milano 2005, 239p., € 11,00.
 AA.VV.: "Termometro terra" Coll. Giustizia ambiente pace, EMI, Bologna 2005, 154 p., € 8,00.
 LABOA, Juan Maria (a cura di): "Nel medioevo", "Nasce l'uomo moderno", Ed. Paoline/Jaca Book, Milano 2005, 62 p. cad., € 13,80 cad.